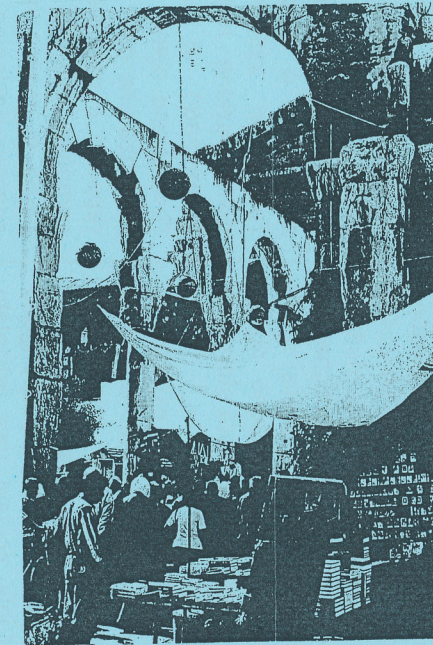


DINTORNI

rivista mensile

NUMERO 67, ANNO 34, DICEMBRE 2019.



**L'ECOLOGIA SOCIALE:
STUDI STORICI E DOCUMENTI**

DINTORNI
rivista mensile

Periodico di informazione scientifico culturale e bibliografica.

Redazione e amministrazione: *Centro Studi, C.D.M. Centro di Documentazione di Modena.*

*Sede, via Fornace 23, 41053, Maranello, MO.
Recapito, Casella Postale 259, 41121 Modena-Centro. Telefono 339-8520861.*

Abbonamento sostenitore, Euro 7,75.

Autorizzazione del Tribunale di Modena n. 811 del 24/2/1986.

*Direttore Responsabile e proprietario:
Roberto Manfredini.*

P
Z
T
C
R
Z
P

L'ECOLOGIA SOCIALE: STUDI STORICI E DOCUMENTI 1984-2001.

Alla conclusione del ciclo storico italiano degli anni 1974-1980, si determina una nuova fase, l'attenzione verso gli aspetti della crisi ecologica e i pericolosi processi di estinzione all'interno del biosistema mettono in crisi le istituzioni politiche, sociali ed economiche che lo consentono. Si recuperano i temi e le analisi di un nuovo umanesimo di tipo ecologico, nascono nuove pratiche, linguaggi, culture; un percorso ancora attivo che investe istituzioni e società e sistema politico.

Per la natura della rivista la Redazione ha estratto dai documenti del periodo 1984-2001 solo le parti di ricerca storica, economica e sociale, fornendo anche una bibliografia di riferimento sugli studi del periodo.

Questi elementi di riflessione e analisi propongono anche nell'ambito dell'ecologia sociale una articolata cultura umanista e proletaria dei rapporti sociali definita municipalista e una riflessione filosofica "naturalista" che sono uno degli aspetti del laboratorio politico della società post-fordista europea. Lo stesso concetto di libertà muta nel passaggio dalla società industriale di massa a quella globalizzata, integrata nella produzione e nella finanza, centri di accumulazione del plusvalore, ma anche nuove disuguaglianze che hanno indotto nuove e profonde crisi sociali. (1)

Murray Bookchin (1921-2006): ecologia e libertà.

Fondatore, nel 1971, assieme ad altri studiosi dell'Istituto di Ecologia Sociale, nell'Università del Vermont (USA), centro attivo nei campi della sociologia, dell'eco-filosofia e delle tecnologie innovative. Bookchin definisce nell' "ecologia della libertà" la sintesi della sua riflessione e attività politica.

"...Stiamo entrando in una delle ere storiche socialmente meno prevedibili, un periodo di cambiamenti la cui mole e profondità è paragonabile soltanto a quelli avvenuti quando l'umanità passò dalla caccia all'agricoltura. In gran parte questi cambiamenti trovano origine nelle nuove tecnologie emerse dall'epoca della Seconda guerra mondiale: fisica nucleare, elettronica, cibernetica, ingegneria biologica e una sofisticazione dell'industria bellica convenzionale.

La classe operaia tradizionale, la catena di montaggio, persino la vecchia fabbrica, devono affrontare lo stesso futuro che si trovò di fronte il piccolo coltivatore con la nascita dell'agricoltura su scala industriale; persino i tecnici specializzati e i dirigenti possono essere relegati a ruoli marginali una volta che nuovi computer "intelligenti" abbiano sostituito le loro funzioni.

Lo stesso problema sorge dalla devastazione dell'ecologia del pianeta (l'effetto serra), un inquinamento massiccio dell'ambiente e, soprattutto, il suo impoverimento ad un punto tale che finiremo per capovolgere gravemente i ritmi della stessa evoluzione biologica."

"...L'ecologia sociale fornisce una prospettiva importante e unificante di temi cruciali del rapporto tra

umanità e natura e della ricostruzione in una società futura. L'interessante di questa prospettiva è che sfida l'immagine occidentale di natura "cieca", "crudele" e "determinista", una immagine che ha influenzato il pensiero sociale, la psicologia e l'etica negli ultimi tre secoli."

Riprendendo le osservazioni di William Trager, biologo americano e il pensiero di Piotr Kropotkin, rifiuta l'atomismo lockiano secondo cui il progresso dell'evoluzione naturale avviene a livello di specie. Sostenendo al contrario la necessità di vedere l'evoluzione come sviluppo di "ecosistemi" mettendo in evidenza che ogni specie si evolve necessariamente in rapporto e per interazione con altre forme di vita. La comunità sta alla base dell'evoluzione naturale, non meno di quanto non lo sia nell'evoluzione sociale. Il concetto ecologico chiave dell'unità nella diversità, indica l'emergere della libertà come concetto ecologico, dove all'interiorità dell'organismo e ai suoi sforzi di mantenere la propria identità fa riscontro una crescente molteplicità di scelte secondo cui svilupparsi.

"...la natura, lungi dall'essere il "fango della storia", ne è il terreno, e una etica oggettiva in grado di superare il dualismo tra mente e corpo deve essere fondata su una etica ecologica che ponga l'accento sul mutualismo, la fecondità, la comunità e la libertà nascente. Questo non significa che il sociale possa essere ridotto a biologico, che i due siano inesorabilmente legati l'uno all'altro da "leggi naturali" che regolano entrambi. La società non è natura ma nasce da essa e ha la propria identità. Ma società e natura sono intimamente legate attraverso tendenze ed esperienze. Da queste basi si può offrire una politica basata su strategie ecologiche di libertà e mutualismo." (2)

Municipalismo: Ecologia e territorio.

Il municipalismo si inserisce nel progetto di una società ecologica unendo città, territorio e forme della politica; concepisce l'urbanistica e gli interventi di ristrutturazione degli spazi sociali all'interno di una cultura che definisca lo spazio pubblico di partecipazione che, saldi le città in dialogo con l'ambiente rurale circostante. La città non va considerata solo come spazio urbano ma anche come spazio civico di partecipazione, la città può essere il punto di azione dove la riflessione ecologica passa alla società. Nello spazio comunitario della città i progetti di ecologia sociale possono ricostruire la sfera pubblica e riqualificare la politica. Le crisi delle città e le fratture sociali che ne derivano sono il sintomo del legame tra crisi ecologica e crisi sociale; le periferie dormitorio, il traffico, l'inquinamento ambientale e sociale rischiano di annullare i valori civici e politici alla base della loro fondazione. L'evoluzione delle metropoli, la rivoluzione tecnica, la globalizzazione, rischiano di far terminare l'esperienza delle città e di conseguenza la fine della possibile libertà.

"...I verdi di sinistra auspicano la creazione di una società di libertà dell'uomo, di eguaglianza e solidarietà in

armonia ecologica con la natura. Cerchiamo di realizzare i più alti ideali democratici e libertari della Rivoluzione Americana e di creare le condizioni sociali per la vita, la libertà e la ricerca della felicità. Condividiamo la premessa umanistica della Rivoluzione: che tutti gli esseri umani sono stati dotati dalla natura della capacità della ragione, della empatia e della libera scelta e perciò hanno diritto ad un auto-governo democratico e alle libertà fondamentali, oltre ai diritti economici.

L'umanesimo per cui i verdi di sinistra si battono è, comunque, un umanesimo ecologico. Noi respingiamo l'antinaturalismo degli umaneshimi tradizionali che hanno cercato di creare un "regno di libertà" sociale attraverso la dominazione di un "regno di necessità" naturale. Noi respingiamo pure l'antiumanesimo delle ecofilosofie che, in reazione alla distruzione dell'ambiente, cercano di proteggere la natura restringendo la libertà dell'uomo (rif. a Paul Erlich ndr)."

"...I verdi di sinistra "pensano globalmente" per capire le forze sociali su larga scala che devono essere trasformate mentre "agiamo localmente" per creare una struttura locale attraverso cui le persone comuni possano partecipare direttamente alla trasformazione democratica. Per i verdi di sinistra, l'acquisizione di potere da parte della comunità non significa eleggere migliori rappresentanti per governare; ma letteralmente una maggiore capacità di ogni comunità di praticare l'auto-governo.

I verdi di sinistra chiedono una strategia municipalista radicale che presenterà candidati indipendenti verdi in tutte le città del continente su di un programma di costruzione di un contro-potere popolare basato su movimenti dal basso su municipalità democratizzate e sulla creazione di confederazioni municipali che portino sempre più potere economico e politico sotto il controllo della comunità. Noi riteniamo che in tutto il Paese sia necessario aumentare il potere della comunità al fine di costruire un doppio potere nella società che possa inizialmente resistere ed in un secondo momento sostituire gli Stati-nazione e le corporazioni globali." (3)

Ecologia, Lavoro e azione sindacale.

"...Per affrontare il complesso tema della riconversione ecologica della società non è possibile tralasciare quello che è stato definito il "secondo" ambiente umano: la produzione. Le implicazioni ed i condizionamenti sono evidenti nel rapporto tra produzione e vita quotidiana ed anche nelle conseguenze derivanti dai danni ambientali e dalle specificità della società dei consumi. All'interno di questi rapporti è indispensabile avviare una critica ecologica con l'obiettivo di ridimensionare l'impatto consumistico della produzione di massa, ricostruendo la capacità "operaia" di critica all'interno del ciclo produttivo. E' necessaria, quindi, una ecologia sociale che affronti le problematiche produttive ed il loro impatto sul territorio e sulla vita individuale.

I contenuti di questo progetto non solo vogliono ridefinire nei termini attuali la contrapposizione capitale-

lavoro, allargandosi sul piano territoriale, ambientale e planetario. Elaborano anche una serie di obiettivi strategici che vanno dalla definizione delle compatibilità ambientali, al controllo degli interessi economici, in un quadro di elaborazione di politiche industriali e di sviluppo sociale.

I sindacati dei lavoratori sono sicuramente tra gli strumenti da riconvertire in questa ottica, per rispondere ad una grave crisi di identità di queste organizzazioni, ingabbiate nel processo degenerativo e burocratico del sistema dei partiti e senza strumenti per ridefinire la loro identità all'interno della ridefinizione delle istituzioni repubblicane.

Una delle cause che hanno determinato la crisi delle grandi organizzazioni sindacali è senz'altro dovuta alla diminuzione della solidarietà tra lavoratori ed alla rottura dei processi democratici tra organizzazioni sindacali e lavoratori.

Questi elementi, comunque, derivano da processi e situazioni molto più generali. In una conferenza sindacale internazionale tenutasi a Stoccolma nel novembre del 1990, sindacati provenienti da tutte le aree geopolitiche del globo hanno sottolineato, nella conclusione dei loro lavori, come lo stato economico e ambientale attuale prospetti un avvenire catastrofico, con due elementi centrali: l'avvelenamento dell'ambiente naturale e la fame per intere aree dell'umanità. In base allo scenario delineato, la conferenza ha ipotizzato in avvenire, sul piano politico, dittature militari, regimi polizieschi, guerre e una violenza largamente diffusa. Giungendo a riconoscere, in conclusione, che solo la ripresa urgente dei vincoli di solidarietà internazionale e di democrazia, all'interno del mondo del lavoro, possono soddisfare la sete e la fame di giustizia e libertà tra esseri umani." (4)

Alle origini del comunismo Kurdo.

Tra i diversi movimenti che si sono ispirati o hanno applicato il pensiero di Murray Bookchin vi è quello guidato da Abdullah Ocalan, in Turchia e in Rojava nel Nord della Siria. A partire dai primi anni del Duemila il progetto di "Confederalismo democratico" adottato dai Curdi è una variante del municipalismo libertario che, si prefigge la difesa dei diritti dei Curdi in una prospettiva di autonomia regionale, con una economia solidale e ecologica e la promozione dei diritti delle donne.

Secondo le indicazioni di questo programma i territori di Djezire, Kobane e Afrin si erano dotati di una struttura amministrativa federale che univa i delegati dei consigli popolari nominati nelle assemblee. La federazione si occupava della difesa (Unità di protezione popolare Ypg), della salute, educazione, lavoro e servizi sociali. Nell'area del Kurdistan turco era stato organizzato invece il Congresso per una società democratica (Dtk), una assemblea dei consigli delle città e dei distretti con rappresentanze delle comunità dei profughi dai conflitti iracheni e siriani. (5)

a cura della Redazione

Note al Testo

(1) Cfr. Gregory Bateson, **Verso una ecologia della mente**, Adelphi, Milano, 1976;

Thom Holterman (a cura di), **Anarchismo come ispirazione**, con interventi di: Henc van Maarseveen, Rudolf de Jong, Hans Ramaer, Wim van Dooren, Etienne Balibar, Anton Constandse, Studium General Rotterdam, 1978;

C.D.M. Centro di documentazione di Modena, **Energia e sviluppo economico**, Documenti n.2, C.i.p. Modena, 1978;

Murray Bookchin, **Lettera aperta al movimento ecologista**, in *Bicicleta*, rivista di comunicazioni libertarie, Valencia, Spagna, numero 31, 1980, pp. 22-24;

Joel Spring, **L'educazione libertaria**, Elèuthera, Milano, 1987;

AA.VV. **Le Radici**, Periodico della società civile, Mantova, Estate 1992, con interventi di Pietro M. Toesca, Bruno Vettore, Gloria Stea Carboni, Morena Tosatti, Aluisi Tosolini, Attilio Pignatta, Paolo Degli Espinoza, Gildo Coperchio, Caterina Zanini, Roberto Manfredini;

AA.VV. **Autogoverno comunitario e cooperazione sociale**, *Atti del convegno di Bologna*, 30 maggio 1993, promosso da: Associazione Arti e Pensieri di Bologna, Istituto per le autonomie locali e le minoranze di Mantova, Rete delle piccole città del centro Italia di Siena, Rete per l'autogestione di Roma, Federazione Municipalista di base di Spezzano Albanese (CS), Coordinamento Bioregionalisti (AAM Terranuova) di Firenze, Gruppo per l'autogoverno comunitario di Montagnana (PD);

David M. Rivas, **Ecología, economía y pensamiento utópico**, in *Libre Pensamiento*, Taller de debate confederal, Cgt, Madrid, numero 12, febbraio 1993, pp.21-24;

Murray Bookchin, **Municipalismo libertario: una panoramica generale**, in *Libre Pensamiento*, Taller de debate confederal, Cgt, Madrid, Spagna, numero 13, estate 1993, pp. 9-14;

AA.VV. **Dossier decrecimiento**, in *Libre Pensamiento*, Papeles de Reflexion y debate, Cgt, Madrid, numero 61, primavera 2009, pp. 14-36.

(2) Cit. **Convegno Internazionale, Relazioni e appunti**, C.i.p. Venezia, settembre 1984, pp. 5-8.

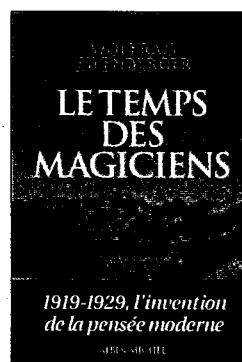
(3) Cit. **Manifesto del Coordinamento della Sinistra Verde (Left Green Network)**, C.i.p. New Hampshire, Usa, 13 agosto 1988, pp. 1-7.

(4) Cit. Roberto Manfredini, **Diritti e lavoro**, in *Le Radici*, Periodico della società civile, Mantova, Estate 1992, pp. 20-21;

(5) Cfr. Benjamin Fernandez, **Murray Bookchin, ecologia o barbarie**, in *Le Monde Diplomatique*, Luglio-Agosto 2016, pag. 3;

Mireille Court, Chris Den Hond, **Un'utopia nel cuore del caos siriano**, in *Le Monde Diplomatique*, settembre 2017, pp. 16-17;

Stephen Bouquin, Mireille Court e Chris Den Hond (a cura di), **La Commune du Rojava, L'alternative Kurde à l'état-nation**, Critica, Syllepse, Bruxelles, Parigi, 2017.



**LE TEMPS
DES
MAGICIENS**
1919-1929,
l'invention de la
pensée moderne
Wolfram Ellenberger
Albin Michel, 2019,

TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali che La riguardano verranno tutelati ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m. "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del "Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica".

I dati sono stati raccolti da pubblici registri, elenchi, atti, documenti conoscibili da chiunque o come da Lei richiesto, al solo fine di inviare periodicamente la Rivista. I dati sono raccolti in archivi cartacei o elettronici non collegati a Banche Dati, per garanzia di riservatezza essi non saranno comunicati o diffusi a terzi e inoltre la natura del conferimento dei Suoi dati è da intendersi assolutamente facoltativa. E' suo diritto in qualsiasi momento, richiedere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione dei Suoi dati personali, rivolgendosi al Direttore Responsabile della Rivista.

Bibliografia Generale

AA.VV. **Anarchici e Anarchia nel mondo contemporaneo**, "Atti" del convegno promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi, Torino 5-7 dicembre 1969, Torino, 1971.

AA.VV. **I Nucleodollari, costi e rischi dell'energia nucleare in Italia: le possibili alternative**, prefazione di Angelo Baracca, Crescita Politica editrice, Firenze, 1977.

AA.VV. **"Dunque i pinguini volano". Storia e dinamica del movimento anarchico in Italia dal 1943 al 1977**, Bari - Modena, C.i.p. 1978.

AA.VV. **Diotima. Il pensiero della differenza sessuale**, La Tartaruga, Milano, 1987.

AA.VV. **Settantasette. La rivoluzione che viene**, Derive Approdi, Roma, 1997.

AA.VV. **Voci di compagni. Schede di questura. Considerazioni sull'uso delle fonti orali e delle fonti di polizia per la storia dell'anarchismo**, Centro studi libertari, Milano, 2002.

Alfredo Alietti, Dario Padovan, **Sociologia del razzismo**, Carocci, Roma, 2000.

Roberto Ambrosoli, Nico Berti, Amedeo Bertolo, Paolo Finzi, Luciano Lanza, **Anarchismo '70, un'analisi nuova per la strategia di sempre**, Edizioni de l'Antistato, Cesena-Catania, 1973.

Luigi Di Lembo, Saverio Craparo, Giancarlo Leoni, Pasquale Masciotra, Maurizio Paganini, Gianni Cimbalo, **Ai compagni su: capitalismo ristrutturazione e lotta di classe**, Crescita Politica editrice, Firenze, 1975.

Alberto Asor Rosa, **Le due società. Ipotesi sulla crisi italiana**, Einaudi, Torino, 1977.

Franco Berardi (Bifo), **Dell'innocenza, 1977: l'anno della premonizione**, Ombre corte edizioni, Verona, 1997.

Paolo Bolognesi, Roberto Scardova (a cura di), **Italicus 1974, l'anno delle quattro stragi**, E.I.R. Urbino, 2014.

Murray Bookchin, **I limiti della città**, Feltrinelli, Milano, 1975.

Murray Bookchin, **Post-scarcity anarchism: l'anarchismo nell'età dell'abbondanza**, La Salamandra, Milano, 1979.

Murray Bookchin, **L'ecologia della libertà. Emergenza e dissoluzione della gerarchia**, Elèuthera, Milano, 1986.

Murray Bookchin, **L'ecologia della libertà**, Elèuthera, Milano, 1988.

Murray Bookchin, **Per una società ecologica**, Elèuthera, Milano, 1989.

Murray Bookchin, **Filosofia dell'ecologia sociale**, La Palma, Palermo, 1993.

Murray Bookchin, **Democrazia diretta**, Elèuthera, Milano, 1993.

Murray Bookchin, **Dalle assemblee popolari alla democrazia diretta**, BFS edizioni, Pisa, 2018.

Pierre Bourdieu, **La miseria del mondo**, Mimesis, Milano, 2015.

Ermanno Castanò, **Ecologia e potere. Un saggio su Murray Bookchin**, Mimesis, Milano, 2011.

Centro di Documentazione Pistoia, *Per il Sessant8*, n.14-15, 1998, a. VIII, **Trent'anni dopo 1968-1998**: Franco Schirone, **L'anarchismo italiano dal '68 ai primi anni Settanta**, pp. 5-62;

Cornelius Castoriadis, **L'istituzione immaginaria della società**, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.

Gino Cerrito, **Il ruolo dell'organizzazione anarchica**, RL edizioni, Catania, 1973; Samizdat, Pescara, 1988.

Antonio Cobalti, **Globalizzazione e istruzione**, il Mulino, Bologna, 2006.

Adriana Dadà, **L'anarchismo in Italia: fra movimento e partito**, Teti editore, Milano 1984.

Stefano D'Errico, **Il socialismo libertario ed umanista oggi fra politica e antipolitica. Attualità della revisione berneriana del pensiero anarchico**, Mimesis Edizioni, Milano, 2011.

Donatella Di Cesare, **Sulla vocazione politica della filosofia**, Bollati Boringhieri, Torino, 2018.

Carlo Doglio, **L'equivoco della città giardino**, introduzione di Antonio Camarda, Crescita Politica editrice, Firenze, 1974.

Mirco Dondi, **L'eco del boato. Storia della strategia della tensione, 1965-1974**, Laterza, Roma - Bari, 2015.

Luciano Gallino, **L'impresa responsabile**, Einaudi, Torino, 2001.

Sergio Garavini, **Crisi economica e ristrutturazione aziendale**, Editori Riuniti, Roma, 1974.

Paul Ginzborg, **Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988**, Einaudi, Torino, 1989.

Daniel Guérin, **Per un marxismo libertario**, Laffont Ed. Parigi, 1969; Massari Editore, Bolsena VT, 2008.

Daniel Guérin, **Attualità del pensiero di Bakunin nella rivolta giovanile di oggi**, in "Bakunin cent'anni dopo", Atti del convegno internazionale di studi bakuniniani, Milano, 1977.

Thom Holterman, **Le "regole" dell'anarchismo. Considerazioni anarchiche sul diritto**, Les Milieux Libres, Soazza, Svizzera, 2016.

Silvio Lanaro, **Storia dell'Italia repubblicana. Dalla fine della guerra agli anni '90**, Venezia, Marsilio, 1992.

Alberto Molinari, **Modena e la stagione dei movimenrti. Politica, lotta e militanza negli anni Settanta**, Editrice Socialmente, Bologna, 2018.

Abdullah Ocalan, **Gli eredi di Gilgamesh. Dai Sumeri alla civiltà democratica. Scritti dal carcere I**, Punto Rosso edizioni, Milano, 2011.

Abdullah Ocalan, **Oltre lo stato, il potere e la violenza**, Punto Rosso edizioni, Milano, 2016.

Abdullah Ocalan, **Confederalismo democratico**, Tabor edizioni, Valsusa, 2019.

Massimiliano Panerari, **L'egemonia sottoculturale. L'Italia da Gramsci al Gossip**, Einaudi, Torino, 2010.

Antonella Picchio, Giuliana Pincelli, **Una lotta femminista globale. L'esperienza dei gruppi per il Salario al Lavoro Domestico di Ferrara e Modena**, Franco Angeli, Milano, 2019.

Marco Philopat, **Costretti a sanguinare. Romanzo sul Punk italiano 1977-1984**, Einaudi, Torino, 2006.

Herbert Read, Carlo Doglio (a cura di), **Pietro Kropotkin. La società aperta**, Edizioni L'Antistato, Cesena, 1973.

Wilhelm Reich, **La rivoluzione sessuale**, Feltrinelli, Milano, 1963.

Giuseppe Rensi, Emilia Rensi, **La religione nella scuola. Scuola e libero pensiero**, Edizioni La Fiaccola, Ragusa, 2000.

Marco Revelli, **Le due destre. Le derive politiche del posfordismo**, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.

Mariuccia Salvati, **Gioventù, amore e rabbia. La storia dell'Italia repubblicana e stagione dei movimenti**, in "Parolechiave", n.18, 1998, 1969, Donzelli, Roma, 1999.

Mariuccia Salvati, **Il Novecento. Interpretazioni e bilanci**, Laterza, Roma - Bari, 2001.

Andrea Salsano, **Ingegneri e politici, dalla razionalizzazione alla "rivoluzione manageriale"**, Einaudi, Torino, 1987.

Norma Santi, Salvo Vaccaro, **La sfida anarchica nel Rojava**, BFS edizioni, Pisa, 2019.

Claudia Solaris, **Il movimento del settantasette. Linguaggi e scritture dell'ala creativa**, AAA edizioni, Udine, 1977

Joel Spring, **L'educazione libertaria**, Elèuthera, Milano, 1987.

Bernard Stiegler, **La società automatica. 1 L'avvenire del lavoro**, Meltemi editore, Milano, 2019.

Domenico Tarizzo, **L'anarchia: storia dei movimenti libertari nel mondo**, Mondadori, Verona, 1976.

Marica Tolomelli, **L'Italia dei movimenti. Politica e società nella Prima Repubblica**, Carocci, Roma, 2015.

Colin Ward (a cura di), **Petr Kropotkin: Campi, Fabbriche, Officine**, Edizioni Antistato, Milano, 1982.

Selva Varengo, **La rivoluzione ecologica. Il pensiero libertario di Murray Bookchin**, Zero in Condotta, Milano, 2007.

a cura di Roberto Manfredini

**La pubblicazione non è a scopo di Lucro.
Stampato in Proprio.
Per contatti con Redazione:
3398520861@tim.it**